

Osservatorio WiMax

Discussione sui temi regolatori e tecnici relativi al lancio del servizio WiMax in Italia

ANFoV si propone come punto di incontro degli assegnatari delle licenze WiMax per affrontare in modo collegiale le sfide tecniche e normative da affrontare nei prossimi mesi

Il 27 marzo 2008, nella sede dell'associata Italtel di Castelletto di Settimo Milanese, si è tenuta una riunione dell'Osservatorio, coordinata dal suo Responsabile, dr. Stefano Festa.

La riunione ha affrontato numerosi temi, dallo stato attuale di maturità tecnica della tecnologia WiMax, ben illustrato da Andrea Calcagno, CEO di Witech, al quadro normativo che dovrà governare le relazioni tra le società aggiudicatrici delle licenze nei prossimi mesi, esposto dall'avvocato Fulvio Sarzana, Responsabile dell'Osservatorio giuridico di ANFoV.

Il mercato in formazione

L'oggettiva frammentazione del mercato delle licenze, assegnate su base regionale ed in tre blocchi corrispondenti all'utilizzo di diversi segmenti di bande ha generato un quadro molto complesso. Due gli aspetti normativi di maggiore rilievo emersi durante la riunione:

- La molteplicità dei soggetti assegnatari, come ha osservato Fulvio Sarzana, ha dimostrato la bontà della gara, sia in termini di trasparenza dello svolgimento che di risultati, non essendo emerso nessun operatore che abbia la possibilità di svolgere un ruolo di monopolista a livello nazionale in questo mercato.
- La possibilità prevista dallo stesso quadro normativo di operare degli scambi tra i soggetti assegnatari delle licenze per blocchi di frequenze contigui ha generato alcune perplessità per ciò che riguarda le modalità e la tempistica, assai ristretta, con cui questa operazione è stata prevista dalla gara. In particolare, si è fatto notare come gli assegnatari del blocco C di frequenze risulterebbero penalizzati, essendo impossibilitati ad operare lo "swap" con gli assegnatari del blocco A, non contiguo nello spettro di frequenza. Una possibile soluzione per questo problema potrebbe essere l'inoltro da parte di ANFoV di una richiesta all'AGCOM di estendere lo spettro di frequenza del blocco C, meno attraente in termini economici, fino a renderlo contiguo con il blocco A successivo.

Si è comunque di fronte ad un mercato finalmente plurale, dove a fianco di grandi operatori (Telecom Italia si è aggiudicata il blocco B per parte del Centro e Sud Italia)

si è vista nascere una molteplicità di piccoli operatori regionali in regime di piena concorrenza.

Maturità tecnica del WiMax

Una delle più grandi incognite del WiMax è attualmente costituita dal livello di maturità tecnologica. Al di là delle incognite derivanti degli elevati tempi previsti di deployment, stimati da Andrea Calcagno in un lasso di tempo dai 5 ai 10 anni a partire da oggi, il WiMax deve affrontare diverse sfide di natura tecnologica ed applicativa, non ultimo il problema di individuare e sviluppare applicativi che forniscano vero valore aggiunto su piattaforma WiMax oppure il tipo dei terminali abilitanti all'uso del WiMax, probabilmente differenti da PDA, telefoni cellulari e computer portatili, ma non ancora identificati.

In questo senso il lavoro del WiMax Forum, che è il maggior responsabile a livello mondiale per la standardizzazione, lo sviluppo e l'armonizzazione di sistemi WiMax-compatibili, riveste un'importanza cruciale, poiché è al WiMax Forum che spettano in ultima analisi le scelte di indirizzo tecnologico ai quali tutti i costruttori e gli operatori dovranno adeguarsi.

Assume quindi un'importanza cruciale l'idea proposta da Stefano Festa e da Andrea Calcagno e, in modo più articolato, da Rino Buccio (Retelit) di portare in seno ad ANFoV tutti i maggiori operatori assegnatari di licenze WiMax per creare un gruppo di lavoro e di contatto che possa avere sufficiente massa critica per parlare con voce unica sia ad AGCOM ed al Minicom – enti con i quali l'ANFoV vanta da tempo un regime di interlocuzione costante e privilegiata - per gli aspetti normativi che al WiMax Forum per proporre soluzioni e suggerimenti tecnici.